



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

ISTITUTO CENTRALE PER LA DEMOETNOANTROPOLOGIA



Da giovedì 10 dicembre 2015 – dalle ore 17.00

*...si facevano cose che solitamente si fanno in ore diversissime l'una dall'altra. E tutto, meno che dormire. Quella era una notte in cui non dormiva nessuno, a eccezione di poche pecorelle. C'erano persino comari che conversavano da un balcone all'altro. E, cosa straordinaria, tra greggi e grotte, s'ergeva anche qualche sontuoso palagio con colonne e peristili, ma in parte già allo stato di rudere. Ed antri muscosi, e fori cadenti. (...)*

Achille Campanile *"Il presepio dei sette anni"*

Le festività natalizie sono l'occasione più propizia per il riallestimento del grande **"Presepe del Re"**, il monumentale presepe napoletano realizzato con i *pastori* settecenteschi e ottocenteschi raccolti agli inizi del '900 da **Lamberto Loria** e oggi parte delle collezioni del **Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari**.

Il riferimento "reale" di questo presepio va a **Carlo III di Borbone** (1716-1788), il Re di Napoli e di Sicilia che, in piena età barocca, grazie alla sua personale passione per l'allestimento del Presepe, diede un forte impulso e permise un'ampia diffusione di questa secolare tradizione.

Nel 1911, in occasione della **Mostra di Etnografia italiana** tenutasi a Roma per il Cinquantenario dell'Unità d'Italia, l'etnologo **Lamberto Loria**, curatore dell'esposizione e fondatore della collezione del Museo, fece allestire una sezione dedicata a due grandi presepi napoletani realizzati con circa **mille personaggi**, confluiti poi nelle collezioni del Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari. Nonostante le acquisizioni avvengano in diversi luoghi e presso differenti antiquari (a Napoli come anche a Firenze o a Roma) la raccolta degli oltre mille *pastori* del MAT mostra una sostanziale omogeneità nell'**altissima qualità dell'artigianato napoletano rappresentato**.

L'allestimento e "lo scoglio", come chiamato dai napoletani il complesso delle strutture architettoniche e paesaggistiche del presepe ora allestito, sono opera del Maestro preseparo **Nicola Maciariello**, cui si deve tutto il grandioso impianto scenografico dove **sfilano califfi, mercanti, nobili e guerrieri**, fortemente caratterizzati, con **abiti e stoffe pregiate di mirabile fattura**. Molte anche le figure destinate alla rappresentazione della vita quotidiana e delle molteplici attività che contraddistinguevano le strade di Napoli tra '700 e '800; a questa si affianca la raffigurazione di una umanità varia e multiforme, un microcosmo di cui fanno parte i **nobili e ricchi signori**, così come i **poveri e i mendicanti** in una spettacolare e continua scoperta di scorci e rovine pagane, oggetti e dettagli di ogni fatta, animali e piante di ogni genere in cui immaginazione e realtà si confondono nel "Mistero" incantato della notte della natività. **Saranno oltre 200 i "pastori sulla scena" di oltre 35mq** e centinaia gli elementi di corredo disposti tra le scale, le vie, le piazze ed i mercati, con i particolari minimi della vita di popolo, gli interni di case da spiare da un pertugio e gli spazi antichi delle botteghe e dei lavori che vi si svolgono. Un mondo, quello rappresentato, che appare per un istante fantasticamente pacificato nel sogno di uno dei pastori, il Benino, al quale simbolicamente si deve tutta questa raffigurazione "onirica". E' lui, dormiente, che sogna infatti la notte della rivelazione che conduce davanti alla grotta della Natività e sogna anche se stesso in un mondo per incanto e meraviglia riconciliato tra miserabili e ricchi, tra oriente e occidente, in un'inattesa aderenza alla nostra attualità.

Saranno le **zampogne** delle novene tradizionali e i richiami antichi dei venditori napoletani ad accogliere il pubblico per l'inaugurazione del presepe **dalle ore 17.00 del 10 dicembre**. Il presepe resterà allestito fino al 28 febbraio 2016.

FA

Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia - Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari

**Direttrice: Maura Picciau**

Piazza Guglielmo Marconi 8 - 00144 Roma EUR

<http://www.idea.mat.beniculturali.it/>

Tel: (39) 06 5926148 - (39) 06 5910709 Fax: (39) 06 5911848 ic-d@beniculturali.it

Trasporti: Metro Linea B (eur Fermi) - Autobus 30 Express, 170, 671, 703, 707, 714, 762, 765, 791